



SINDACATO AUTONOMO  
DI POLIZIA  
*Segreteria Provinciale Catania*

# **SEZIONE POLIZIA STRADALE CATANIA**

## **NUOVO ORARIO DI SERVIZIO:**

### **INCOMPRESIBILE CONDOTTA SINDACALE**

In premessa bisogna precisare alcuni passaggi che sono di fondamentale importanza per ben comprendere l'iter di quanto è successo in questi mesi presso la Sezione.

Partiamo dall'inizio: alla fine di maggio 2010 i sindacati hanno ricevuto un'informazione preventiva per discutere l'orario di lavoro della Sezione. Gli orari oggetto di tale informazione ex art. 25 del DPR 164/02, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art 7 dell'A.N.Q., devono trovare applicazione per periodi non inferiori a tre mesi. In quella data era stato stabilito che l'orario di lavoro rimaneva il c.d. turno in quinta con la deroga del 19/01 e la c.d. settimana corta per gli uffici burocratici della Sezione.

Ma con l'approssimarsi del periodo estivo, e quindi con i meritati periodi di riposo (congedo ordinario e programmazione ferie estive) la situazione radicalmente cambiava; il personale burocrate veniva giornalmente (o quasi) distolto dalle proprie attività d'ufficio per coprire i turni di pattuglia che il personale c.d. pattugliante non riusciva a garantire per carenza di organico.

Ci sono stati colleghi della Sezione che hanno fruito anche di 3 settimane di ferie estive utilizzando solo i recuperi riposo accumulati nelle innumerevoli "chiamate alle armi".

Il 23 e il 27 Agosto 2010, il Dirigente del Compartimento ha avanzato un'ipotesi di modifica dell'orario di lavoro delle pattuglie della Sezione, un c.d. turno in terza. In realtà in quella circostanza veniva chiesta ai rappresentanti del personale un'apertura mentale, una volontà di risolvere il problema, qualcosa che avrebbe avuto l'assoluta temporaneità (tre mesi), assolutamente sperimentale ma che, soprattutto, avrebbe permesso di non far fare più le notti alla "V61" in attesa di una implementazione di risorse umane presso la sottosezione di Lentini per completare, per l'appunto, le previsioni d'organico previste nel progetto ministeriale che dovrebbe far assurgere il distacco a sottosezione autostradale.

Purtroppo, in quell'occasione alcuni sindacati hanno votato "no" alla proposta avanzata dal Compartimento così il Sap e qualche altra sigla sindacale che pur votando a favorevole alla proposta (e dei colleghi tutti) non riusciva a raggiungere il 50% + 1 necessario a far passare la proposta di deroga.

Il mancato raggiungimento di quelle intese ha determinato che:

1. i pattuglianti continuano a fare i turni continuativi (la metà non li vuole fare);
2. gli addetti ai settori burocratici continuano ad essere impiegati nei servizi esterni quasi costantemente;
3. la situazione deficitaria dei pattuglianti è rimasta invariata;
4. il cosiddetto "fronte del no a prescindere" ha ottenuto una fantastica vittoria di Pirro!

Ma non è finita!

In data 29 ottobre 2010, il Compartimento, spinto dall'oggettiva, comprovata ed inderogabile necessità operativa del personale pattugliante, inviava alle OO.SS. un'altra informazione preventiva, avente per oggetto: "Sezione Polizia Stradale di Catania - Turni di servizio" e dove specifica che, in ottemperanza all'A.N.Q., si intende adottare un turno diversificato, su base volontaria (previo relativo sondaggio ufficiale) nel quale si stabilisce l'intenzione di articolare la vigilanza sulla Tangenziale con un turno in quinta unico espletato da Catania e da Lentini insieme. Come? Con l'incastro in un turno in quinta completo e regolare (sera-pomeriggio-mattina-notte-riposo) di tre pattuglie di Lentini e due pattuglie di Catania, esempio: sera, pomeriggio mattina Lentini, notte e riposo Catania, a stretto giro, seguendo l'articolazione rigida dell'art. 8 dell'A.N.Q..  
Apriti cielo!!!!

Si avrebbero una serie di benefici reali e circostanziati, per TUTTO il personale. Ovvero:

1. il personale che volesse mantenere il turno in quinta ne avrebbe facoltà in quanto vi sono almeno 9 uomini da impiegare giornalmente (considerando due pattuglie di "V61" e 5 Piantoni, esclusi quelli della Sala Operativa ove ci sono i turnisti fissi);
  2. il personale che, sempre su base volontaria, transiterebbe nel turno in seconda potrebbe sopperire a tutte le esigenze della Sezione;
- le stragi del sabato sera sarebbero state ben volentieri effettuate dal personale che fa turno in seconda;

3. i numeri dei controlli e dei verbali sarebbe quanto meno raddoppiato.
4. il personale addetto ai servizi burocratici non sarebbe distolto dalle proprie attività;
5. aliquota di almeno 8 uomini a disposizione giornaliera per effettuare anche la doppia pattuglia in Tangenziale;
6. il personale di Lentini avrebbe la certezza del turno in quinta, con l'itinerario da Lentini a San Gregorio (anche per la "V61") con la possibilità anche per loro di razionalizzare al meglio il personale. Inoltre, quando le esigenze lo permettono si avrebbe la possibilità di espletare con regolarità attività di controllo esercizi pubblici, campagne tispol etc.

Solo che stavolta la voce fuori dal coro è stata una sola, il SIAP per capirci!

Infatti, ricevuta la predetta informazione preventiva ne chiedeva immediatamente l'esame congiunto, (esame congiunto vuol dire forma giuridica prevista dall'A.N.Q., per discussione della proposta fatta dall'Amministrazione, della durata massima di 15 giorni).

La cronaca: intanto in sede di esame, il SIAP ha contestato la forma dell'informazione preventiva che a loro dire sarebbe stata sbagliata in quanto non sarebbero trascorsi i tre mesi dalla sua compilazione (debitamente smentito poiché quella a cui si riferisce, cioè quella di fine agosto, è l'informazione trimestrale attinente gli istituti dello straordinario programmato, della reperibilità, dei riposi compensativi e dove l'amministrazione, per eccesso di zelo, ha ribadito l'orario di servizio della sezione stabilito in sede di precedente informazione preventiva; ricordate i tre mesi di scadenza enunciati all'inizio ? ).

Poi ha contestato il fatto che all'interno dello stesso Ufficio (inteso come Sezione) non può esistere una tale diversificazione di orario di lavoro: un solo orario per tutti! questa è la parola d'ordine! Rigidità!

Ancora una volta occorre smentire le contestazioni dei colleghi del SIAP poiché presso altri uffici (leggasi U.P.G.S.P.) esistono orari diversificati, ovvero: volanti in turno in quinta, Vega (pattuglie in moto di servizio controllo del territorio) in turno in seconda e settori burocratici in settimana corta. A quel punto si pretende che la diversificazione di orario venga prevista solo per nuovi settori operativi istituiti con apposito decreto (no comment).

Nel frattempo, nel medesimo contesto dell'esame la delegazione SIAP tira fuori dal cilindro la proposta di un turno in terza che non sta né in cielo, né in terra, con lo straordinario allungato oppure anticipato per coprire il turno mancante della notte (roba da delirio universale).

Ma come???

Ad agosto la proposta del turno in terza fatta dall'Amministrazione l'avete bocciata ritenendola inammissibile e ora, a distanza di 50 giorni, la proponete voi come soluzione a tutti i problemi?

Si tratta forse di conversione.... mah..... !!!!

Orbene, in data 17 novembre, alla fine dell'esame è stato stabilito, nero su bianco (leggasi verbale di riunione firmato da tutti gli intervenuti) che presso la Sezione di Catania il personale pattugliante effettuerà sia i turni continuativi sia quelli non continuativi, su base volontaria, con le garanzie previste dagli art. 8 e 9 dell'A.N.Q., mentre rimane invariata la turnazione di settimana corta per il personale che svolge servizio nei settori burocratici.

### CONCLUSIONI

CARI COLLEGHI, potete rendervi conto della surreale situazione in cui viviamo (professionalmente, s'intende) leggendo gli articoli pubblicati in pompa magna sul giornale La Sicilia, vi rendete conto da soli delle enormi panzane scritte, vi renderete conto da soli del disagio creato al personale, all'Amministrazione e, soprattutto, ma non meno importante, l'arroganza usata per esprimere il proprio dissenso.

nei confronti della proposta fatta dall'Amministrazione, indirizzando l'opinione pubblica verso dei concetti sbagliati e privi di fondamento.

Noi pensiamo di aver fatto un buon lavoro perché con questo sistema riusciamo a garantire ai colleghi i diritti che il SAP ha conquistato dalla Riforma della Polizia di Stato ad oggi, di aver sostenuto un progetto che vuole razionalizzare al meglio le poche risorse che il Ministero dell'Interno colpevolmente ha destinato a questo nostro territorio. Non sottovalutiamo la possibilità che si avrebbe, col turno in seconda, di aumentare in maniera esponenziale, la qualità della vita privata di ognuno, e soprattutto dei propri cari, senza tralasciare la professionalità che si può dimostrare lo stesso, facendo un altro orario di lavoro diverso dal turno in quinta.

Sotto l'aspetto prettamente professionale, il personale che continua ad espletare turno in quinta andrebbe a garantire, in maniera sistematica e pacifica, la presenza della pattuglia sul tratto di competenza, da Lentini a San Gregorio, senza essere distolta in altri servizi.

Tutti gli altri servizi, autovelox, telelaser, etilometro, campagne tispol varie, excess speed, seat and bealt, bus, olio, vino, C.M.R., eventi motociclistici, raduni, ciclogiro, expobit, "tricche" e "ballacche", etc, verrebbero espletati dal personale che fa il turno in seconda.

Il medesimo personale potrà assicurare il servizio delle cd. "stragi del sabato sera", sgravando così il personale del turno in quinta, che com'è noto, nel momento in cui avviene l'incidente stradale la "V61" non fa più quel servizio dedicato in quanto deve andare ad occuparsi di infortunistica.

Sono solo benefici, speriamo che qualcuno pensi e ripensi bene a quello che sta facendo, perché solo gli stolti non cambiano idea.....

A voi i commenti.

Catania 23 novembre 2010

Il Segretario Provinciale  
Giuseppe Coco